



Piano Triennale Offerta Formativa

VIA DELL'IMMACOLATA , 47

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VIA DELL'IMMACOLATA , 47 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. APPROFONDIMENTO
- 1.3. RISORSE PROFESSIONALI
- 1.4. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITA' FISSATE NEL TRIENNIO
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. PROFILI EDUCATIVI E QUADRI ORARIO DEI NOSTRI INDIRIZZI
- 3.3. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.4. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI DI ISTITUTO
- 3.5. LA VALUTAZIONE
- 3.6. PIANO DELL'INCLUSIONE
- 3.7. PNSD- Piano Nazionale Scuola Digitale
- 3.8. DAD



3.9. PCTO- ex ASL

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica è aumentata nel corso degli anni; risulta composta da 909 alunni.

Opportunità

Gli studenti del LC risultano appartenere ad uno status socio economico medio-alto con prevalenza di famiglie di commercianti, impiegati, insegnanti, operai, piccoli e medi imprenditori, professionisti, anche se in percentuale minore. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto limitata in quanto è presente una minima percentuale di alunni provenienti da paesi comunitari. Per quanto riguarda la provenienza socio economica eculturale soltanto un esiguo numero di studenti rientra nella fascia più svantaggiata. In questi casi la scuola è sempre presente intervenendo con sussidi didattici ed anche con contributi economici.

Vincoli

Il background socio economico di provenienza di molti studenti del LSU e del LA è medio- basso e per il Liceo Economico-Sociale basso; l'estrazione socio- economica e culturale del LC determina aspettative nei risultati in molti casi superiori all'effettiva prestazione degli alunni stessi. Mancano tipologie di strumenti di indagine sul contesto che vadano ad integrare e confermare la reale situazione socio economica dell'utenza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui sorge la nostra scuola si connota per la presenza di molteplici peculiarità: facoltà universitarie, un porto estremamente attivo (polo crocieristico e commerciale), tribunale, strutture sanitarie (ospedale, ASL, cliniche private e centri di residenza assistita) e sportive, centri di solidarietà e volontariato, musei, biblioteche, centri culturali, istituti bancari, fondazione CARICIV. Molte di queste strutture collaborano attivamente con la nostra scuola offrendo opportunità agli studenti di molteplici attività di alternanza scuola-lavoro, sia per gli indirizzi tradizionali che quelli di nuova attivazione (liceo economico sociale). Gli enti locali, Comune e Provincia, propongono frequentemente attività e progetti che contribuiscono ad ampliare l'offerta formativa della scuola.

Vincoli

La mentalità presente nel territorio risulta essere ancora poco aperta alle innovazioni proposte dalla scuola perché legata all'immagine tradizionale del liceo che ha rappresentato per numerose generazioni un "caposaldo" dell'istruzione. La scuola non sempre riesce a cogliere le opportunità offerte dal territorio per una certa forma di resistenza ad aprirsi ad attività di didattica alternativa. Dal punto di vista dei trasporti la sede centrale della nostra scuola che è situata in una zona che raccoglie altri due istituti scolastici superiori non è servita adeguatamente sia per gli orari che per il numero di corse.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La nostra scuola consta di due edifici: una sede centrale ed una sede distaccata. La sede centrale è costituita da un prefabbricato che dispone di aule spaziose e luminose, laboratori (informatico- linguistico e scientifico), una biblioteca, fornita di oltre 3500 volumi, con sala di lettura e consultazione, un'ampia palestra, una grande aula magna dotata di LIM e connessione wifi; ogni aula possiede un computer con videoproiettore e connessione internet. Per abbattere le barriere architettoniche è stata installata una rampa meccanica per l'accesso al secondo piano. L'edificio è inoltre circondato da un vasto giardino che permette agli alunni libertà di movimento. L'istituto sorge nella zona nord della città a circa 2 km di distanza dalla stazione centrale. La sede distaccata, che ospita il liceo artistico, è un edificio che sorge nella zona sud della città, abbellito da progetti di restyling in continuo divenire, curati personalmente da studenti e docenti. Anch'esso è circondato da un giardino e dispone di

laboratori artistici attrezzati, ampie aule, laboratorio informatico ed una grande palestra. Rispetto alla sede centrale è più facilmente raggiungibile dalla stazione e dagli altri mezzi di trasporto.

Vincoli

Sebbene gli enti locali di riferimento mostrino interesse alle istituzioni scolastiche, tuttavia la limitatezza delle risorse finanziarie non permette alla scuola di disporre al meglio di tutte le strutture disponibili. La stessa offerta formativa è stata penalizzata dall'insufficienza dei fondi erogati. Ciò non ha permesso di soddisfare pienamente le esigenze didattiche innovative da proporre all'utenza, in quanto sarebbe necessario un potenziamento dei laboratori informatico-linguistico, scientifico e la ristrutturazione della palestra. Anche la sede distaccata necessita di lavori di ristrutturazione e ammodernamento. Pochi sono i finanziamenti per potenziare lo sviluppo tecnologico e lunghi sono i tempi per l'erogazione di fondi finalizzati al cablaggio dell'istituto.

APPROFONDIMENTO

Il Liceo Guglielmotti, il più antico istituto superiore della città, ha sempre rappresentato un punto di riferimento culturale, un laboratorio di decifrazione del presente attraverso lo studio della civiltà classica, un patrimonio formativo cospicuo ed irrinunciabile per generazioni di civitavecchiesi. Nel 1965 all'indirizzo classico fu affiancato quello scientifico che si sviluppò poi come liceo autonomo intitolato a Galileo Galilei. Dal 1995 si è aggiunto l'indirizzo socio-psico-pedagogico, attualmente Liceo delle Scienze Umane, secondo la riforma Gelmini. Dall'anno scolastico 2012/2013 il nostro Istituto offre il terzo indirizzo: il Liceo Artistico, in sede distaccata, nato dallo storico Istituto Statale d'Arte di Civitavecchia. Dal

2015/2016 si è arricchito ulteriormente con il Liceo Economico Sociale, opzione del Liceo delle Scienze Umane.



LC
LICEO
CLASSICO

Sede centrale

Via dell'Immacolata 47
Civitavecchia (Roma)

L S U
delle Scienze Umane

LES
LICEO ECONOMICO - SOCIALE

Succursale



**Viale Adige, 1
Civitavecchia (Roma)**



RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE PROFESSIONALI

Si riportano in tabella le risorse professionali presenti:

DOCENTI	Di ruolo: 67 Supplenti: 28 Sostegno: 31
PERSONALE ATA	Assistenti amministrativi: 6 Assistenti tecnici: 5 Collaboratori scolastici: 19

Per l'organico di potenziamento si evidenzia la necessità di confermare il numero dei docenti dello scorso anno.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE

LABORATORI	Chimica 1 Disegno 3 Fisica 1 Informatica 1 Multimediale 1 Scienze 1
BIBLIOTECHE	Classica 1

	Informatizzata 1
AULE	Magna 1 Proiezioni 1
PALESTRE	2

Ogni aula possiede un proiettore con connessione ad Internet.

Approfondimento

La scuola, essendo in crescita, evidenzia la necessità di un ulteriore fabbisogno relativo all'implementazione di aule, attrezzature e collegamento internet (computer, software) presso la sede centrale e succursale del Liceo Artistico; una eventuale riqualificazione dello spazio all'aperto e degli spazi didattici (sia nella sede centrale che nella distaccata); un possibile ampliamento dell'edificio con mensa scolastica.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Finalità del Liceo

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa, accogliendo quanto presente nell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, che è possibile tradurre nelle seguenti finalità specifiche, educative e formative.

1. CULTURA "L'arte dell'apprendere"

- *Ampliare le opzioni metodologiche e valorizzare le differenze al fine di incrociare i diversi stili cognitivi degli studenti anche con progetti per il recupero, il potenziamento, lo sviluppo delle eccellenze e della inclusività*
- *Potenziare laboratori teatrali, artistici e musicali*
- *Promuovere stage, tirocini e simulazioni volti allo sviluppo delle competenze specifiche di indirizzo*
- *Promuovere approfondimenti in ambito umanistico, artistico, scientifico sportivo*
- *Promuovere percorsi tesi all'educazione alla cittadinanza attiva ed, in particolare, all'educazione alla salute*

2. INCONTRI "Mondi, culture, diversità toccati con mano"

Promuovere scambi e stage all'Estero, Progetti Europei, Attività con Madrelingua, Viaggi d'Istruzione, esperienze di solidarietà volontariato ed in generale attività svolte a sviluppare competenze culturali e sociali attraverso l'esperienza diretta

3. INNOVAZIONE "Adeguiamoci a loro"

- *Attuare il Piano Nazionale Digitale*
- *Inserire la metodologia CLIL*
- *Ampliare e migliorare la dotazione tecnologica ed informatica dell'Istituto*
- *Promuovere l'innovazione didattica anche legata alla tecnologia*
- *Potenziare l'informatizzazione dei servizi al personale, agli studenti ed alle famiglie*
- *Migliorare la funzionalità dei locali della scuola*

4. COMUNICAZIONE "Parole: ponti tra mondi possibili"

- *Potenziare la comunicazione interna tra segreteria, docenti, famiglie e studenti*
- *Potenziare i contatti verso l'esterno sia per far conoscere momenti qualificanti della vita della scuola, in particolare per l'attività di orientamento in entrata, che per favorire la collaborazione con soggetti esterni*
- *Migliorare la rendicontazione sociale e la disseminazione dei risultati*

5. UNIVERSITÀ e LAVORO “Guidarli verso una scelta consapevole”

- *Incentivare le attività di orientamento universitario attraverso incontri con esperti e docenti universitari e tutte quelle attività extracurricolari che possano favorire una scelta consapevole*
- *Implementare le attività di alternanza scuola lavoro attraverso visite in aziende, stage presso musei, ordini professionali, laboratori artigianali, enti vari*
- *Implementare i laboratori territoriali*

ALLEGATI:

Piano-miglioramento.pdf

PRIORITA' FISSATE NEL TRIENNIO

PRIORITA' FISSATE NEL TRIENNIO

Si evidenzia l'esigenza di innalzare il successo formativo dell'utenza nelle competenze linguistiche e logico-matematiche.

Partendo dall'analisi del RAV si fissano per il triennio le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti:

Curricolo, progettazione e valutazione:

- *arricchire il curricolo di matematica per promuovere una didattica finalizzata al problem solving e una maggiore consapevolezza scientifica della realtà*
- *effettuare due/tre prove in tutte le discipline per classi parallele secondo le*

indicazioni dei diversi dipartimenti e relativo monitoraggio

- *definire nei tempi, nella modalità e nella verifica tematiche trasversali da articolare nella programmazione di classe dettagliatamente*
- *effettuare in modo sistematico la progettazione di interventi specifici con l'analisi della ricaduta sulla didattica*

Ambiente di apprendimento:

- *favorire la didattica laboratoriale finalizzata anche ad affrontare con metodo i test di ingresso universitari*
- *incentivare l'uso degli strumenti delle nuove tecnologie, corsi di logica matematica basati su quesiti relativi alla vita reale*
- *favorire percorsi di alternanza scuola lavoro finalizzati sia al prosieguo degli studi sia al mondo del lavoro anche con interventi a scuola*
- *promuovere il metodo cooperativo a tutti i livelli sia per gli studenti che per i docenti*

Inclusione:

- *istituire sportelli di studio assistito e di peer tutoring*
- *istituire laboratori di approfondimento e potenziamento delle eccellenze*
- *potenziare gli interventi dell'equipe de "Il Ponte-Centro di Solidarietà" che opera nella nostra scuola per un supporto psicologico*

Continuità e orientamento:

- *ridefinire pratiche di accompagnamento con scuole del primo ciclo e percorsi di raccordo per organizzare piani di lavoro comuni per contenuti e metodi*
- *favorire contatti con tutte le realtà del territorio sia attraverso l'alternanza scuola-lavoro sia con interventi a scuola di testimoni privilegiati*
- *progettare corsi di formazione comune tra docenti di matematica di I e II grado*
- *progettare corsi di preparazione al colloquio di lavoro*
- *collaborazione con l'Università e imprese presenti sul territorio per potenziare le performance caratteristiche degli indirizzi della scuola*

Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

- *progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe percorsi didattici centrati su compiti autentici per il potenziamento e la rimotivazione degli alunni*
- *istituire referenti per la definizione di indicatori per la valutazione degli studenti*
- *istituire figure di coordinamento tra i vari dipartimenti per la diffusione delle "buone pratiche" e dei materiali prodotti dai vari gruppi di lavoro*
- *istituire delle figure tutoriali che aiutino gli studenti a creare il proprio curriculum e a saper valorizzare le proprie attitudini*

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- *curare in modo articolato e dettagliato il piano annuale delle attività includendo momenti di progettazione, monitoraggio e rendicontazione*
- *avere come obiettivo la condivisione e la partecipazione attiva di un elevato numero di docenti*
- *individuare con attenzione tutte le competenze possedute dal personale aggiornando il curriculum e affidare i diversi compiti alle figure adeguate*

- *curare con oculatezza la composizione del consiglio di classe per assicurare un omogeneo modus operandi e una sintonia all'interno di ogni classe*

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

- *collaborare con l'Università e imprese presenti sul territorio: Cariciv, Asl, Tribunale biblioteche, autorità portuale, Comune, associazioni di volontariato,*
- *potenziare il progetto accoglienza classi prime con frequenti incontri scuola-famiglia per la condivisione della mission e la valorizzazione della componente genitori*
- *favorire incontri con i genitori delle classi successive per rinforzare il legame esistente ed ottenere il necessario feedback*
- *potenziare la collaborazione con "Il Ponte-Centro di Solidarietà" per favorire il recupero scolastico e un fattivo reinserimento nella vita sociale dei suoi ospiti*

Progettazione per l'intensificazione tecnologica:

- *assegnare a ciascuna classe della scuola secondaria di II grado della LIM (Lavagna interattiva multimediale, strumenti informatici, ecc...), attraverso varie forme di autofinanziamento esterne alla scuola, cooperazione con le famiglie, contributi volontari fino ad un max di €. 50 o adesione a progetti del MIUR e PON*
- *potenziare il sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti*

Sviluppo delle competenze di cittadinanza :

- *potenziare una didattica inclusiva, laboratoriale, cooperativa e progettuale finalizzata a:*

- *imparare ad imparare,*
- *progettare*
- *comunicare e comprendere messaggi di genere diverso*
- *collaborare e partecipare*
- *risolvere problemi*
- *individuare collegamenti e relazioni*
- *acquisire ed interpretare l'informazione.*

Arricchimento extracurricolare:

- *ampliare il potenziamento linguistico finalizzato alle certificazioni internazionali*
- *sviluppare l'innovazione digitale e didattica laboratoriale "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese)*
- *potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessario a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica*
- *intensificare la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione*
- *potenziare le lezioni itineranti, viaggi d'istruzione, vacanze studio, scambi culturali, attività teatrale, attività sportive*
- *intensificare attività di orientamento con l'Università per l'orientamento in uscita rivolte alle classi terze, quarte e quinte, nonché di preparazione ai test universitari per tutte le classi dei vari indirizzi*
- *potenziare attività di orientamento con gli istituti secondari di I grado ("snodi elettivi di apprendimento", Liceale per un giorno, Open Day, accoglienza, moduli*

formativi integrati)

- *progettare un lavoro di continuità didattica per la verticalizzazione dei curricoli con l'Istituto Comprensivo "E. Galice" di Civitavecchia per le discipline umanistiche*
- *organizzare una progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei*
- *promuovere e potenziare il successo formativo finalizzato ad attività di riorientamento, IDEI, esami idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi, attribuzione del credito scolastico e formativo*
- *realizzare la formazione per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro attivando, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81*

ALLEGATI:

Allegato 2. Priorità e traguardi.pdf

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

Il nostro Liceo pone come obiettivo fondamentale la **valorizzazione dello studente** come persona e come



protagonista dei processi cognitivi; inoltre, in quanto comunità formativa ed educativa, si propone obiettivi che riguardano tutte le parti coinvolte. Pertanto il Collegio Docenti e i Dipartimenti disciplinari hanno individuato quattro linee progettuali prioritarie con i rispettivi obiettivi:

1. Attenzione ai bisogni formativi degli studenti

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (effettuando due/tre prove in tutte le discipline per classi parallele
- Definire nei tempi, nella modalità e nella verifica tematiche trasversali da articolare nella programmazione di classe dettagliatamente
- Effettuare in modo sistematico la progettazione di interventi specifici con l'analisi della ricaduta sulla didattica, anche con sportelli di studio assistito e peer tutoring
- Potenziare la didattica per competenze, progettando nei dipartimenti e nei consigli di classe percorsi didattici centrati su compiti autentici per il potenziamento ed anche la rimotivazione
- Privilegiare la didattica laboratoriale finalizzata anche ad affrontare con metodi di test di ingresso universitari
- Potenziare le azioni di inclusività rivolte agli studenti

con problemi di apprendimento (DSA) o con BES

- Supportare le eccellenze, istituendo laboratori di approfondimento e potenziamento

- Proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento, istituendo: 1. figure tutoriali che aiutino gli studenti a creare il proprio curriculum e a saper leggere le proprie attitudini; 2. figure di riferimento per la progettazione e la valutazione degli studenti

- Progettare corsi di preparazione al colloquio di lavoro

- Incentivare l'uso consapevole degli strumenti delle nuove tecnologie, corsi di logica matematica basati su quesiti relativi alla vita reale

- Favorire percorsi di alternanza scuola lavoro finalizzati sia al prosieguo degli studi sia al mondo del lavoro con interventi a scuola e inserimento nelle aziende, curando la collaborazione con l'Università e le imprese presenti sul territorio per potenziare le performance caratteristiche degli indirizzi della scuola

- Potenziare la collaborazione con l'associazione "CENTRO di SOLIDARIETÀ il PONTE" per favorire il recupero scolastico e un fattivo reinserimento nella vita

sociale dei suoi ospiti

2. Attenzione al benessere degli studenti

3. Attenzione all'educazione alla cittadinanza

4. Attenzione alla cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa

- Tutelare la serenità del contesto di studio, favorendo relazioni positive
- Potenziare gli interventi dell'equipe del Ponte che opera nella nostra scuola per un supporto psicologico
- Favorire l'inclusione degli allievi in condizioni di svantaggio
- Curare con oculatezza la composizione del consiglio di classe per assicurare un omogeneo *modus operandi* e una sintonia all'interno di ogni classe
- Promuovere il metodo cooperativo a tutti i livelli sia per gli studenti che per i docenti
- Progettare in sede di dipartimento attività didattiche volte allo sviluppo delle competenze di cittadinanza con percorsi interdisciplinari



- Ridefinire pratiche di accompagnamento con scuole del primo ciclo, percorsi di raccordo per organizzare piani di lavoro comuni per contenuti e metodo
- Istituire figure di coordinamento tra i vari dipartimenti per la diffusione di buone pratiche e dei materiali prodotti dai vari gruppi di lavoro
- Rivedere il curriculum di matematica e impostare la metodologia didattica in classe insegnandola in modo accessibile e stimolante
- Curare in modo articolato e dettagliato il piano annuale delle attività includendo momenti di progettazione, monitoraggio e rendicontazione
- Avere come obiettivo la condivisione e la partecipazione attiva di un elevato numero di docenti
- Individuare con attenzione tutte le competenze possedute dal personale aggiornando il curriculum e distribuire le figure adeguate ai diversi compiti
- Attivare incontri con i genitori delle classi successive per rinforzare il legame esistente ed



ottenere il necessario feedback

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali ,nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in talisettori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi



del territorio e delle associazioni di settore e
l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il
diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il
18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità
attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e
aumentare l'interazione con le famiglie e con la
comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo
settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del
numero di alunni e di studenti per classe o per
articolazioni di gruppi di classi, anche con
potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione
del monte orario rispetto a quanto indicato dal
regolamento di cui al decreto del Presidente della
Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di
istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi
funzionali alla premialità e alla valorizzazione del
merito degli alunni e degli studenti

16) definizione di un sistema di orientamento



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il nostro Liceo intende assolvere al suo scopo educativo mirando non solo a divulgare sapere, ma soprattutto a formare l'alunno. Pertanto i valori su cui poggia sono: • la centralità dell'alunno inteso come persona con la sua unicità ed individualità nella scuola, vista come "palestra di vita"; con la guida dell'insegnante impara insieme agli altri a conoscersi e a mettersi alla prova, sviluppando le sue potenzialità e la sua intelligenza; • il concetto di "educare" inteso nella sua duplice etimologia derivante dal latino e-ducere "condurre fuori" ed educare "allevare, crescere": guidare con opportune metodologie l'alunno nella scoperta, costruzione e progettazione della sua persona, tirando fuori da ciascuno le differenti inclinazioni e le potenzialità verso una crescita culturale; • l'idea di cultura intesa non solo come bagaglio di conoscenze e nozioni ma soprattutto come una curiosità intellettuale volta alla continua crescita personale; • una sostanziale alleanza educativa tra tutte le parti che condividono il contratto formativo, sottolineando così la necessaria corresponsabilità degli alunni, dei docenti e dei genitori per l'attuazione del successo formativo.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso attività curriculari proprie e specifiche di ogni disciplina, stabilite nelle programmazioni generali elaborate dai Dipartimenti disciplinari (pubblicate sul sito istituzionale) e attraverso attività TRASVERSALI, nel senso che non appartengono a una particolare disciplina, ma determinano l'azione educativa e formativa nel suo complesso e trovano un puntuale riscontro nell'attività e nella programmazione di tutti i docenti. In tal modo il curricolo permette lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze chiave, di cittadinanza; competenze digitali), attraverso la promozione dell'innovazione didattica – educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Gli obiettivi formativi sono raggiunti anche attraverso strategie tra cui la didattica innovativa e la flessibilità organizzativa e didattica e la partecipazione, da parte degli studenti, a particolari progetti curriculari e extracurriculari realizzati in orario pomeridiano (apertura pomeridiana) in collaborazione con enti ed altre agenzie educative. In particolare la comunità educante mette in

atto azioni per curare: • il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e il conseguente potenziamento di un impianto metodologico che consenta, mediante l'azione didattica, lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logicomatematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); • la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum; • i processi di insegnamento- apprendimento che sono strutturati in modo da rispondere alle Indicazioni Nazionali, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita gli obiettivi essenziali, dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione; • la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze che di scelta di insegnamenti opzionali; • il monitoraggio e l'intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire dalla segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione). • il potenziamento e il recupero dell'educazione linguistica, delle lingue classiche (Greco e Latino), della matematica e delle scienze nel rispetto della Direttiva Ministeriale n. 113/2007 e delle Direttive INVALSI n. 74 e 75/2008; • il potenziamento delle lingue comunitarie e delle attività linguistiche finalizzata all'introduzione del metodo CLIL e alle certificazioni internazionali con ricadute sia formali (italiano,

latino, inglese), sia non formali e informali (seconda lingua comunitaria, altre lingue anche solo introdotte a livello culturale); • il potenziamento delle abilità informatiche; • l'inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali-non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti agli studenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Piano consolida l'utilizzo degli elementi di flessibilità didattica ed organizzativa, previsti dal DPR n. 275/99, finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV. Pertanto la progettazione organizzativa-didattica, utilizzando l'organico dell'autonomia, prevede il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo attraverso • apertura pomeridiana per progetti e insegnamenti opzionali • miglioramento dell'ambiente di apprendimento • PON Ambienti di apprendimento "Aule aumentate "; Bando MIUR "Laboratori territoriali"; Bando Miur "Scuolaccogliente"; • orario flessibile del curriculum e delle singole discipline; • gestione diretta di materiali curricolari o editoriali prodotti nell'ambito del Liceo con un'attinenza diretta con la didattica (utilizzando piattaforme digitali); • percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP-PEI • attività di alternanza scuola-lavoro sostitutive e/o integrative dal terzo anno; • orario potenziato del curriculum delle

single discipline e delle attività, come l'inserimento del CLIL nelle classi quinte; il potenziamento dell'italiano nel primo biennio teso a recuperare le competenze di base sulle strutture morfosintattiche e le competenze ideative e lessicali nella produzione di testi scritti e orali.

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I NOSTRI LICEI:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

PROFILI EDUCATIVI E QUADRI ORARIO DEI NOSTRI INDIRIZZI

Competenze specifiche del LICEO CLASSICO:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Competenze specifiche del LICEO DELLE SCIENZE UMANE TRADIZIONALE:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psico-logica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi

e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Competenze specifiche dell'indirizzo LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Competenze specifiche del Liceo Artistico- DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO

- applicare la conoscenza e le capacità d'interpretazione degli aspetti estetici funzionali, comunicativi, espressivi ed economici

che caratterizzano la produzione di elementi di arredo;

- applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
- impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali applicabili nel settore industriale e artigianale;
- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di arredamento;
- gestire i processi progettuali e operativi inerenti al design per l'arredamento, tenendo conto di criteri di ergonomia e fruibilità.

Competenze specifiche del Liceo Artistico- ARTI FIGURATIVE

- PLASTICO PITTORICO

- comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpenteria con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

ALLEGATI:

Quadri orari.pdf

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", con le relative linee guida, prevede una revisione ed aggiornamento dei curricula e dell'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

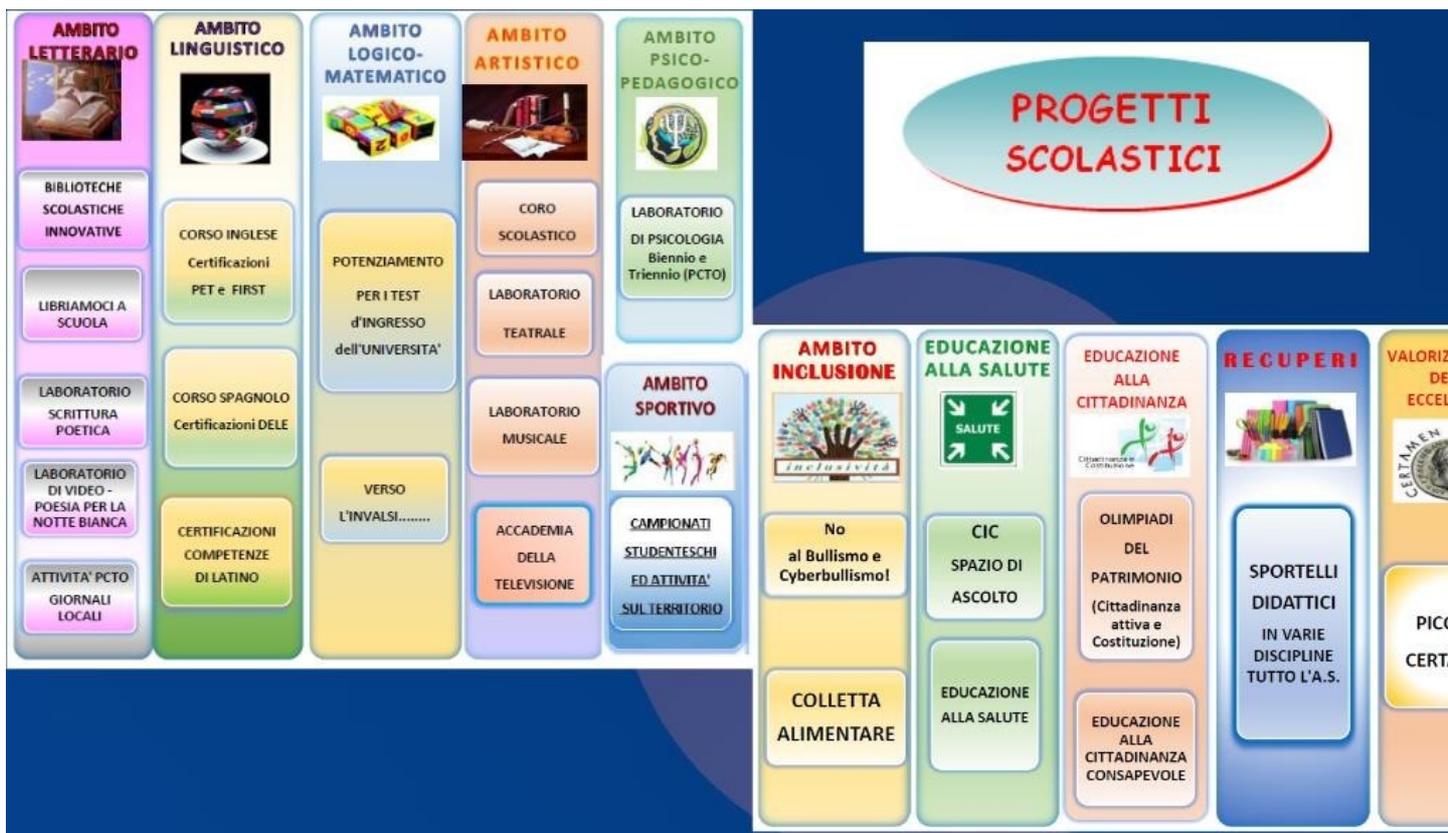
Il nostro Istituto ha elaborato un dettagliato curriculum di Educazione civica, posto in allegato.

ALLEGATI:

Curricolo_di_Educazione_civica.pdf

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI DI ISTITUTO

Il nostro Istituto offre agli alunni di tutti gli indirizzi un'ampia progettualità che abbraccia molteplici aree ed ambiti di interesse; inoltre offre anche la possibilità di conseguire certificazione linguistiche.



ALLEGATI:
PROGETTI a.s. 2021 - 2022.pdf

LA VALUTAZIONE

Criteri di valutazione comuni

La valutazione didattica da parte dei docenti di disciplina è una parte fondamentale del processo d'insegnamento che consente di verificare il livello e la qualità dell'apprendimento degli studenti, tenendo conto anche dello scarto tra risultati attesi e risultati conseguiti con l'obiettivo di individuare ed attivare strategie utili al recupero di eventuali difficoltà ed al

miglioramento della proposta di insegnamento. Il Collegio dei Docenti del Liceo accoglie quanto indicato nel nuovo Regolamento della valutazione- DPR n. 80 del 28 marzo 2013, secondo cui la valutazione è basata sugli standard di competenza secondo i principi di trasparenza e tempestività della valutazione previsti dal DPR n.122/2009; la valutazione è inoltre riferita sempre al percorso personalizzato dell'alunno; ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle programmazioni di Dipartimento. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. In particolare ogni Dipartimento, nella Programmazione generale della disciplina individua:- il numero e la tipologia delle prove di verifica;- i descrittori e gli indicatori per la valutazione del profitto tra cui anche la valutazione dell'impegno dimostrato dallo studente (attenzione e partecipazione attiva al processo di apprendimento, alla vita scolastica, anche in relazione a frequenza assidua, disponibilità a sottoporsi alle verifiche, puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, disponibilità ad approfondire autonomamente gli argomenti del programma) e del progresso rilevato, tenuto conto anche degli esiti degli interventi integrativi e del recupero del debito formativo, le condizioni sociali, ambientali e culturali che costituiscono il contesto di vita dell'allievo con particolare attenzione agli alunni con disabilità e ai BES ; il numero, le modalità, i tempi, i criteri di correzione e valutazione delle prove; -il numero, le modalità, i tempi, i criteri di correzione e valutazione delle prove comuni da somministrare ad alunni delle classi parallele, i cui risultati permettono una eventuale riprogettazione dell'azione didattica e contribuiscono a ridurre l'eterogeneità della valutazione interna alla scuola.

Funzioni delle verifiche

Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e

quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.

Le verifiche sono strumenti con cui:

- l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso effettuato
- il docente accerta gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

Predisposizione delle prove di verifica

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento. Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con i docenti di sostegno.

Tipologia delle prove

- Verifiche Orali (interrogazione, colloquio, discussione guidata). Valutano: la padronanza linguistica e dei contenuti, la capacità di collegamento, di critica e di rielaborazione, la fluidità espositiva e la competenza comunicativa, le abilità di comunicazione e il controllo dei processi di apprendimento e di organizzazione dei contenuti;
- Prove Scritte Non Strutturate (Prove di produzione scritta, traduzione, risoluzione di problemi...). Rilevano

Le abilità più complesse come sintesi di più abilità e si suddividono in: quesiti a risposta aperta o sintetica che verificano il grado di comprensione e il possesso di un insieme articolato di conoscenze e competenze cioè del sapere edel saper fare; lavori di gruppo e di approfondimento individuale

- Prove Strutturate -Test Oggettivi. Misurano:

il livello di raggiungimento di obiettivi più specifici, soprattutto di conoscenza, comprensione - applicazione la conoscenza dei termini, dei fatti, di regole e principi

Possono suddividersi in:

quesiti a risposta multipla che valutano il grado di comprensione di un argomento ed eventuali semplici competenze acquisite

esercizi di corrispondenza o di completamento che verificano la comprensione di alcuni termini o la conoscenza di definizioni e proprietà

quesiti vero/falso che verificano la comprensione dei vari aspetti relativi ad uno stesso argomento

La scuola possiede una griglia di valutazione condivisa degli obiettivi didattici

Criteria di valutazione del comportamento

La scuola possiede una griglia di valutazione condivisa della condotta

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale relativa all'ammissione alla classe successiva fa riferimento alle caratteristiche di ogni alunno, alle sue condizioni di partenza, all'impegno, all'esito dei corsi di recupero consigliati e alla possibilità di seguire con

profitto il programma dell'anno successivo; comunque l'alunno non potrà essere ammesso alla classe successiva nel caso in cui il suo quadro valutativo presenti un profitto non sufficiente in più di tre discipline.

Il Consiglio di classe, in presenza di un numero inferiore di insufficienze (fino a tre), valuterà nel complesso la gravità delle carenze evidenziate dall'allievo per un'eventuale ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

- Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore previsto
- Avere il 6 in ciascuna disciplina, avere la sufficienza nel comportamento. Il Consiglio di classe potrà però deliberare l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico, ai sensi delle vigenti disposizioni, viene attribuito dal Consiglio di classe, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del corso degli studi. Il totale dei punteggi ottenuti nei tre anni si sommerà ai punteggi che lo studente riporterà nelle prove d'esame. Anche la valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

ALLEGATI:

Griglie di valutazione.pdf

PIANO DELL'INCLUSIONE

Parte I – A.S. 2020-2021 - analisi dei punti di forza e di criticità			
A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	n°		
	Art.		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
Ø Minorati vista	2		
Ø Minorati udito	3		
Ø Psicofisici	35		
Ø Altro			
2. disturbi evolutivi specifici			
Ø DSA	88		
Ø ADHD/DOP			

Ø Borderline cognitivo		
Ø Altro (Lentezza di letto-scrittura,difficoltà memoria di lavoro)		
3. svantaggio		
Ø Socio-economico	1	
Ø Linguistico-culturale	1	
Ø Disagio comportamentale/relazionale		
Ø Altro (socio-familiare,motivi di salute)	18	
Totali	148	
% su popolazione scolastica	16,28%	
N° PEI redatti dai GLHO	40	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	106	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2	

B Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
	Insegnanti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	AEC Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Funzioni strumentali / coordinamento 3 Funzioni Strumentali per l'Inclusione	Sì
	Referenti di Istituto <u>Referenti per il Sostegno</u> <u>Referenti DSA</u>	<u>Sì</u>
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni Progetto CIC	Sì
	Docenti tutor/mentor	No

	Altro:	
	Altro:	
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Informare i membri del Consiglio di classe sulle problematiche relative a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali e sulle procedure previste dalla normativa	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro:	No
Docenti di Sostegno	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Informare i membri del Consiglio di classe sulle problematiche relative all'/agli alunno/i con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	No
	G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola		No
Progetti a livello di reti di scuole		Si

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Formazione referenti	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi			X			

esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II - A.S. 2021-2022 -Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Diritto ad uno specifico piano didattico per tutti gli alunni BES. Nello specifico:
 - a. Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
 - b. Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili alla Legge 170/2010 e direttiva ministeriale del 27/12/2012;
 - c. Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".
- Diritto per tutti gli alunni a due forme di accoglienza:
 - a. accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b. accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: canale iconico (preferenza per disegni, immagini, schemi etc), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc). La comunicazione didattica, oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici, opportunamente selezionati, dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo".
- Incremento e potenziamento delle risorse umane, degli strumenti e degli ambienti per l'apprendimento (finanziamenti, risorse esterne, esperti, mediatore linguistico, sintetizzatore vocale, LIM, P.C. portatili, libri di testo in formato digitale, software specifici).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Formazione specifica del collegio docenti;
- Prevedere attività di formazione per l'impiego di tecnologie digitali (LIM, software didattici specifici);
- Prevedere corsi di formazione per docenti finalizzati all'inclusione dei minorati della vista (Braille) e dell'udito;
- Adozione di libri di testo da parte dei docenti curricolari con sezione dedicata agli alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate;
- La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base dei PDP;
- Incontrare la componente genitoriale al fine di una buona collaborazione scuola-famiglia;
- Monitoraggio in itinere e finale dei PEI e PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Organizzazione di diversi tipi di supporto agli alunni con BES, alle famiglie, ai docenti;

- Attivare attività di tutoraggio tra pari;
- Organizzazione dell'orario di sostegno che sia in funzione alla didattica;
- Incontro preliminare con docenti delle classi con alunni con BES prima dell'inizio dell' a.s. con particolare attenzione per gli alunni in entrata;
- Chiarire gli obiettivi minimi delle singole discipline

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Utilizzo delle risorse umane e dei servizi socio-sanitari per consulenza, per interventi operativi nella scuola e per la prevenzione del disagio;
- Supporto degli enti Locali, nello specifico Asl Rm4: UTR per minorenni e CSM per maggiorenni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Le famiglie partecipano attivamente al processo di costruzione di un buon grado di inclusività dell'Istituto negli appositi organi collegiali e prendendo parte ai momenti di incontro per la definizione dei PEI e dei PDP, concordando con i consigli di classe le strategie didattiche e valutative più efficaci per valorizzare le differenze e favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità;
- Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nell'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Progettazione di percorsi volti a promuovere strategie di insegnamento inclusive;
- Promuovere attività extra-curricolari con attenzione a iniziative e progetti sul

- bullismo, cyber-bullismo e legalità;
- Organizzazione dell'orario curriculare attento alle esigenze degli alunni con disabilità presenti nel gruppo classe;
- Possibilità di organizzare progetti di classi aperte tra la sede centrale e la sede succursale;

- Applicare strategie didattiche diversificate: cooperative learning, problem solving, uscite didattiche, rappresentazioni teatrali, produzione di audiovisivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzo delle risorse umane in progetti specifici attraverso strategie e buone pratiche che si sono rivelate efficaci negli anni scolastici precedenti;
- Potenziare l'uso delle risorse materiali presenti nell'istituto (laboratorio di informatica, di scienze e di discipline artistiche);
- Valorizzazione di strumenti tecnologici e loro uso nelle classi con alunni con disabilità;
- Implemento dell'uso di laboratori didattici anche con l'acquisto di programmi e sistemi specifici.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive saranno utilizzate per:

- la realizzazione di progetti specifici, indirizzo artistico, che favoriscano i rapporti con il territorio, l'autonomia, l'integrazione e la socializzazione degli alunni;
- l'acquisto di materiali e sussidi didattici che facilitino l'apprendimento degli alunni con difficoltà;
- attenzione ai bandi pubblici/privati per progetti inclusivi;

- raccolta di materiale prodotto dai docenti e consultabile sul sito della scuola, con particolare riferimento a mappe concettuali, verifiche semi-strutturate e strutturate e verifiche equipollenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Incontri di accoglienza degli studenti in ingresso e delle rispettive famiglie per favorire il passaggio da un ordine di grado ad un altro;
- Comunicazioni con i referenti di sostegno delle scuole secondarie di primo grado di provenienza degli alunni in ingresso;
- Favorire il percorso PCTO con soluzioni che tengano conto sia del percorso di studio sia delle attitudini o anche delle specifiche difficoltà di ogni alunno (come ad esempio la partecipazione al corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro);
- Favorire le attività di orientamento in itinere e in uscita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 8/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11/06/2021

PNSD- PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

<p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<p>Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>Destinatari: docenti e studenti dell'Istituto</p> <p>Risultati attesi: acquisizione e consolidamento competenze digitali</p>
---	---

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

<p>COMPETENZE DEGLI STUDENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate <p>Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto</p> <p>Risultati attesi: acquisizione e consolidamento</p>
----------------------------------	---

	competenze digitali
--	---------------------

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITA'

FORMAZIONE DEL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica <p>Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto</p> <p>Risultati attesi: acquisizione e consolidamento delle competenze digitali</p>
-----------------------------	---

DAD

**PIANO SCOLASTICO
PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Introduzione

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto

la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera *p*). Successivamente la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" ha dettato il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41,

all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti, di "attivare" la didattica a distanza.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI).

Tale Piano scolastico definisce dunque il quadro operativo dell'attività didattica da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Criteri per l'erogazione della DDI

La scuola attiva tempestivamente la DDI in relazione alle condizioni di emergenza e

nei casi singoli, previa certificazione su segnalazione ASL.

Indicazioni generali e operative

La possibilità e la necessità, imposta dalle condizioni di emergenza, di attivare la DDI hanno inevitabilmente portato a revisionare l'azione didattica e la programmazione a livello di dipartimenti e di consigli di classe. I dipartimenti rivedono la propria programmazione annuale e il curriculum verticale delle discipline integrando il documento già approvato ad inizio anno scolastico con le modifiche e gli adattamenti necessari alla nuova situazione.

L'attività delle DDI non deve essere vista come una semplice trasposizione delle lezioni in presenza all'interno di una piattaforma digitale: il lavoro di ogni insegnante va rivisto, rimodulato e riorganizzato in relazione all'utilizzo di strumenti digitali sia da parte degli studenti che dei docenti. Pertanto si forniscono le seguenti indicazioni operative:

- 1) la DDI, non essendo una semplice trasmissione di materiali e compiti da svolgere, richiede comunque anche momenti di interazione "diretta" e sincrona con gli studenti;
- 2) la DDI prevede l'integrazione delle diverse modalità e dei diversi strumenti, trovando un equilibrio tra le attività sincrone e le attività asincrone, anche in relazione alla propria disciplina di insegnamento;
- 3) è necessaria una programmazione delle attività tale da consentire agli allievi una propria organizzazione del lavoro didattico: le attività e i compiti da svolgere vanno comunicati per tempo e con sufficiente anticipo; si auspica, di norma, una comunicazione settimanale delle attività agli allievi;
- 4) nella programmazione delle attività, dei tempi e dei carichi di lavoro vanno considerati anche i tempi di riposo e le pause, per il necessario recupero delle energie psico-fisiche degli studenti e dei docenti;
- 5) la DDI richiede un coordinamento e uno scambio continuo di informazioni tra i

docenti della classe utilizzando tutti gli strumenti di comunicazione a disposizione, per valutare il corretto carico di lavoro da assegnare, per organizzare e integrare gli interventi, per condividere gli esiti del proprio lavoro e per individuare situazioni particolari, allievi in difficoltà o che non partecipano. È inoltre necessario un continuo dialogo con gli alunni per comprendere meglio gli effetti dell'attività sulla loro reale capacità di sostenerla.

Strumenti

L'Istituto, con lo scopo di assicurare unitarietà all'azione didattica, ha individuato i seguenti strumenti per l'attivazione della DDI:

□ Google Suite:

a) Classroom: condivisione materiali didattici, restituzione lavori svolti dagli studenti, valutazione con punteggio dei compiti corretti, possibile condivisione della correzione all'intero gruppo classe;

b) Moduli: utilizzabile anche all'interno di Classroom con compito in modalità quiz; utile come valutazione formativa o guida per lo studio;

c) Meet: tool di Google per comunicazioni in videoconferenza, possibilità di effettuare supporto per singoli (previo accordo col docente) oppure di effettuare lezioni in diretta all'intero gruppo classe;

d) Google Drive: condivisione di materiali didattici.

□ Registro elettronico: area didattica, compiti e agenda.

□ Libri digitali o estensioni digitali dei testi in adozione

Si invita a valutare l'utilizzo di strumenti più qualitativi come MEET e Classroom, anziché limitarsi alla sola consegna di materiale da ritirare poi successivamente; questa indicazione va correlata alle esigenze di ciascuna disciplina. Il contatto diretto e sincrono con gli alunni può essere utile per fornire più chiare spiegazioni

relativamente ai contenuti disciplinari assegnati.

Si invita inoltre a valutare la possibilità di registrazione in proprio, da parte del singolo docente, di videolezioni, da condividere e mettere a disposizione degli allievi tramite cartella drive o classroom e che gli stessi studenti possono fruire in momenti diversi; al riguardo comunichiamo che lo strumento MEET dà la possibilità di registrare videolezioni anche in forma singola, dal solo docente. Si ricorda comunque che, per problemi di privacy, è vietata la registrazione delle videolezioni con i ragazzi.

I docenti possono utilizzare gli strumenti indicati per creare, condividere, verificare e valutare percorsi di apprendimento riferiti alla classe e alla propria disciplina. Tutti gli studenti sono tenuti a partecipare alle attività nel rispetto del Regolamento di Istituto.

Orario delle lezioni

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe **salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.**

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, si seguiranno le seguenti

indicazioni nel rispetto del Regolamento di Istituto:

1. saranno garantite almeno 20 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee;
2. non tutte le ore di lezione del proprio orario settimanale ordinario devono essere trasformate in ore di video lezione, per evitare un eccessivo sovraccarico agli alunni di fronte ai videotermini, anche per motivi di salute e sicurezza;
3. le ore di lezione su piattaforma digitale non devono di norma superare i 45 minuti o comunque dovranno essere intervallate da una pausa di 15 minuti;
4. non si devono superare le 4 ore di videolezione al giorno (intese come unità da 45 min) e comunque non si devono superare le 22 ore settimanali di video lezione (sempre considerate come unità di 45 min);
5. è necessario prevedere come tempo settimanale per le video lezioni non più dei due terzi del proprio orario settimanale ordinario, dedicando eventualmente il restante tempo a lezioni con altre modalità di didattica a distanza, soprattutto asincrone, che non prevedano l'obbligo di esposizione continuativa a video terminali (classroom, assegnazione materiali, ecc.);
6. si invita a dedicare tempo nelle videolezioni, vista l'opportunità di interazione diretta, anche per dialogare e riflettere su quanto si sta vivendo, su quanto i ragazzi esprimono, sui loro dubbi, creando un momento di relazione con loro;
7. le attività sincrone si svolgono di norma sempre al mattino, ad eccezione di situazioni straordinarie e di attività di recupero.

Metodologia

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari

nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali

metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Modalità, strumenti e tipologie di verifica

Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno. Le verifiche sono strumenti con cui:

- l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso effettuato;
- il docente accerta gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi. In questo particolare frangente si deroga ai vincoli delle tipologie delle prove di verifica previste dalle norme ministeriali per le discipline. Visti i vincoli tecnici imposti dagli strumenti a disposizione, ogni docente può adottare le modalità e le tipologie di prove più coerenti con la propria programmazione di attività didattica a distanza, anche in deroga agli obblighi della tipologia di prove previste dalle norme ministeriale (per es. un docente di disciplina in cui sarebbero previste solo prove orali, può adottare strumenti con prove scritte o viceversa).

Ogni dipartimento inserisce nel documento integrativo alla programmazione annuale le tipologie e gli strumenti di verifica scelti, così anche il singolo docente nella relazione finale.

Si suggeriscono alcune indicazioni per l'utilizzo degli strumenti per le prove di verifica:

a) **PROVE ORALI:** si possono effettuare con MEET a condizione che lo studente abbia microfono e videocamera attivati e sia da solo.

b) **PROVE SCRITTE:** si suggerisce di utilizzare Google Classroom in combinazione con Meet, utilizzabile per la sorveglianza.

I compiti assegnati con Classroom possono essere restituiti con le seguenti modalità:

□ Compilazione diretta degli esercizi (consigliato). Questa modalità prevede di preparare il compito con un Documento o con un Foglio Google e di assegnarne una copia ad ogni studente.

□ Consegna della foto degli esercizi nel caso si somministrino i compiti su documenti non modificabili.

□ Assegnazione di esercizi a risposta multipla con Moduli Google, integrato in Classroom, che permette la correzione automatica.

Con Classroom si può scegliere a quali studenti assegnare gli esercizi e quindi è possibile assegnare prove diverse all'interno della classe. Inoltre, si possono anche assegnare prove scritte in modalità asincrona.

Valutazione

Più che mai è necessario ricordare che compito della scuola è attuare la valutazione

ricordando a se stessa quelle che sono le sue funzioni: la funzione certificativa; la funzione formativa, intensa come momento metacognitivo per l'alunno; la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati; per finire, l'adattamento stesso della valutazione, una sorta, quest'ultima, di autovalutazione dei processi valutativi. In tale ottica è stata predisposta una apposita griglia di valutazione della DDI, posta in allegato alla fine del documento.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Non subirà alcuna variazione per gli alunni con BES e DSA o PFP (anche non certificati) l'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative inserire nel PDP. Per tutti gli allievi, soprattutto per gli alunni con disabilità, gli interventi serviranno "a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva. I docenti di sostegno supporteranno, anche grazie al costante contatto con le famiglie, gli alunni disabili anche tramite calendarizzazioni di compiti e attività".

Privacy e Sicurezza

Premesso che ogni docente è autorizzato all'accesso e al trattamento dei dati personali, anche appartenenti a particolari categorie (ai sensi dell'art.9 del Regolamento UE), degli studenti appartenenti alle classi loro assegnate e delle rispettive famiglie, con i quali l'Istituzione Scolastica entra in relazione per i suoi fini istituzionali

- l'addetto autorizzato dovrà mantenere assoluto riserbo sui dati personali di cui verrà a conoscenza nell'esercizio delle sue attività;
- durante le attività in videoconferenza l'addetto autorizzato dovrà rispettare tutte le indicazioni comportamentali incluse nei codici di condotta e le disposizioni previste dal Regolamento di Istituto che disciplinano l'utilizzo della piattaforma didattica e degli strumenti digitali;
- il trattamento dei dati personali tramite piattaforma scelta dall'Istituto per la realizzazione della ddi verrà effettuato esclusivamente dall'addetto autorizzato in possesso di credenziali di accesso che dovranno essere conservate e custodite in modo da impedire che esse vengano a conoscenza da parte di persone non autorizzate;
- all'addetto autorizzato è fatto esplicito divieto di condivisione di credenziali di accesso e link;
- l'addetto autorizzato non potrà far accedere alla piattaforma persone non autorizzate e, qualora sia l'ospitante di una videoconferenza, dovrà approvare l'ingresso di ciascuna persona autorizzata a parteciparvi;
- sul dispositivo dal quale ci si connette per fare videoconferenze l'addetto dovrà controllare le applicazioni installate, in modo da utilizzare solo quelle provenienti rigorosamente dalle piattaforme ufficiali, verificando che siano effettivamente necessarie;
- l'addetto dovrà utilizzare connessioni sicure, accertandosi di effettuare l'accesso a connessioni Wi-fi adeguatamente protette ed evitando di connettersi su reti Wi-fi di terzi;
- l'addetto dovrà evitare di utilizzare dispositivi di terzi per accedere a meeting online o altri servizi che prevedono comunque una forma di autenticazione con le proprie credenziali;
- l'utilizzo della piattaforma dovrà avvenire in luogo sicuro, al riparo da accessi di

persone non autorizzate e, a tale scopo, l'addetto dovrà controllare il più possibile ciò che può essere inquadrato nella fotocamera, assicurandosi di disconnettersi, disattivando il microfono e la webcam del proprio dispositivo quando si lascia la riunione;

- con la chiusura della videoconferenza l'addetto autorizzato dovrà assicurarsi che venga eseguita correttamente la disconnessione dell'account e che in seguito venga chiusa anche l'applicazione.

NORME DI COMPORTAMENTO PER I DOCENTI

- essere puntuali ad ogni appuntamento in piattaforma;
- segnalare tempestivamente alla direzione scolastica eventuali casi di studenti con difficoltà di connessione, mancanza di mezzi informatici e/o altre situazioni di disagio che possano determinare una disparità tra gli studenti;
- garantire l'ordinato svolgimento della lezione in piattaforma, in particolare disciplinando l'apertura e la chiusura dei microfoni, organizzando l'ordine e la modalità degli interventi degli studenti e prestando attenzione a coinvolgere tutti gli studenti in modo equo;
- far rispettare il regolamento all'utenza, sensibilizzando studenti e genitori ad osservare comportamenti corretti e conformi al regolamento;
- in caso di richiesta di colloquio privato in piattaforma da parte di uno studente informare preventivamente genitori e direzione scolastica.

NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI

Vedere Regolamento per la DDI in allegato.

· **Rapporti Scuola-Famiglia**

I colloqui con le famiglie avverranno on line sulla piattaforma google meet. All'interno del Registro di Classe verranno pubblicati per ogni classe i link per le video conferenze assegnati ad ogni docente.

ALLEGATI:

Regolamento per la Didattica digitale integrata e griglia di valutazione.pdf

PCTO- EX ASL

PCTO

Questi i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento attivati che spaziano dall'ambito letterario a quello scientifico, a quello dell'imprenditorialità, all'attualità.

1. Il libro a 360 gradi
2. Conoscere la borsa 2021
3. Convegno "i cambiamenti climatici"
4. Il cammino verso la Medicina
5. Sturttupper School Academy



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Due periodi didattici: un trimestre ed un pentamestre

Si allega il funzionigramma d'Istituto nel quale viene dettagliatamente illustrata l'organizzazione della scuola.

ALLEGATI:

Funzionigramma .pdf

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

1. Formazione in ingresso: attività di formazione per tutti i docenti neo-assunti
2. Formazione di base sulla sicurezza: Il corso mira a fornire un'informazione adeguata in merito ai concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, come da art. 37 del D. Lgs. 81/08, rafforzato dall'Accordo Stato-Regioni. Rivolto a tutti i docenti.



3. Didattica Inclusiva: Priorità strategiche: -Promozione di metodologie didattiche innovative che permettano una maggiore inclusione - Incremento della condivisione di obiettivi e criteri di valutazione comuni per studenti con PDP e PEI - Aumento del tutoraggio tra pari a favore di studenti con DSA e BES; rivolto a tutti i docenti, di sostegno e curricolari.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

1. Corso sulla sicurezza

2. Corso sulla privacy